

L'«Eridania» insiste, licenzia 500 operai e chiude tre fabbriche

Neanche l'incontro di ieri svoltosi al Ministero del Lavoro è servito a sbloccare la trattativa - Respinta dalla società un'ipotesi di mediazione da parte del sottosegretario - La latitanza del governo - Le iniziative di lotta

I cassintegrati Fiat s'incontrano con la Cei

ROMA — Un incontro forse un po' formale, ma non per questo meno utile. Ieri mattina una foltissima delegazione di operai in cassa integrazione della Fiat, accompagnati dai segretari della Fim piemontese, si sono incontrati con i rappresentanti della Commissione Episcopale. Al segretario della Cei e al responsabile della Pastorale del Lavoro, i dipendenti Fiat sospesi hanno raccontato la loro difficile vertenza, i problemi che si pongono a chi è costretto a restare mesi e anni lontano dalla produzione. Il segretario della Cei ha espresso la sua preoccupazione per questo drammatico problema sociale.

ROMA — L'Eridania insiste. Neanche l'incontro di ieri al Ministero del Lavoro è servito a far tornare indietro la società dai suoi propositi di smobilizzazione. Così, nonostante una proposta di mediazione del sottosegretario, onorevole Crecco — proposta non certo risolutiva della difficile vertenza, ma solo «transitoria» — l'Eridania ha confermato in tutto e per tutto il suo piano che prevede la chiusura di quattro zuccherifici e il licenziamento di cinquecento operai. Da un giorno all'altro, insomma, l'attività produttiva dovrebbe essere sospesa negli stabilimenti di Bando d'Argenta, Ceggia, Ficarolo e Jolanda di Savoia. L'unica a restare in attività sarebbe la fabbrica di Mezzano.

importante gruppo saccharifero italiano è una evidente «sfida» — come scrive in un lungo comunicato la federazione unitaria dei lavoratori alimentari — al governo, alle Regioni, al sindacato e ai produttori biotici. Provocatoriamente la società, incontro dopo incontro, trattativa dopo trattativa ha sempre respinto tutte le ipotesi di soluzione della vertenza. E in questo atteggiamento ostinato ha trovato un implicito sostegno nei ritardi, nella latitanza fino a ora dimostrati dal governo, in particolare modo dal presidente del Consiglio e dal ministro dell'Agricoltura.

Il giudizio negativo sull'operato del governo Fanfani resta nonostante il timido intervento tentato alla riunione di ieri dal sottosegretario al dicastero del Lavoro. L'onorevole Crecco ha proposto, per sbloccare la trattativa, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria — ovviamente in questo caso l'Eridania dovrebbe ritirare i cinquecento licenziamenti — e di mantenere in attività tre delle cinque fabbriche del gruppo. Ma anche questa soluzione «temporanea» valutata negativamente dal sindacato e dai rappresentanti delle Regioni presenti alla trattativa, è stata respinta dalla società. E come se non bastasse, subito dopo l'incontro al Ministero, l'Eridania ha diffuso un comunicato arrivando addirittura ad accusare le organizzazioni dei lavoratori di «indisponibilità all'accordo».

La chiusura delle quattro fabbriche di trasformazione avrà ripercussioni non solo sui livelli d'occupazione in regioni già duramente colpite dalla crisi, ma mette in dubbio la stessa sopravvivenza del comparto biotico-saccharifero, con danni incalcolabili per l'agricoltura. In gioco insomma c'è un intero settore della nostra economia proprio per questo la Fiat ha deciso di rispondere con fermezza alle provocazioni aziendali: ci sarà l'occupazione delle fabbriche, ci saranno cortei, presidii, incontri con i produttori, ci saranno assemblee con i partiti e le istituzioni locali. Ancora, sono in programma riunioni con le prefetture e, se la situazione non dovesse sbloccarsi in poche ore, la federazione unitaria di categoria sta studiando la possibilità di una manifestazione nazionale a Roma.

Slittano a fine mese le trattative per gli statali e gli enti locali

Una faticosa giornata di incontri per cercare di sbloccare la vertenza dei parastatali - Riunione informale per i dipendenti dei ministeri

ROMA — Nelle trattative per il pubblico impiego si sta facendo strada una preoccupante tendenza: quella di concentrare negli ultimi giorni del mese, il confronto sulle parti più ostiche e difficili dei contratti. L'unica categoria per la quale, al momento in cui scriviamo, non sappiamo se c'è una possibilità di entusiasta fine del confronto conclusivo è quella dei parastatali. Per gli statali, sicuramente la vertenza più difficile per il «provocatorio» atteggiamento assunto dal governo, la data per la ripresa del confronto è il 29 aprile. Ma lo stesso si può dire anche per gli enti locali. Il secondo documento di programma per il 13, ma sarà già un grosso successo, si dice negli ambienti sindacali, se in quella occasione si riuscirà a definire la parte politico-normativa della piattaforma. La parte economica potrà essere affrontata soltanto nell'ultima settimana di aprile.

Non c'è ovviamente da menar scandalo per gli slittamenti. Ma ad una sola condizione, che l'intervallo venga proficuamente utilizzato con incontri, incontri ristretti per superare i contrasti esistenti, colmare le distanze, in qualche caso abissali, che separano le parti. Un impegno del genere è stato assunto proprio ieri per gli statali nel corso di una riunione informale a palazzo Vidoni. Nel comunicato diramato nel pomeriggio si afferma che da qui al 29 aprile il governo vorrà discutere con le organizzazioni sindacali le condizioni necessarie per la ripresa di un proficuo e costruttivo confronto sulla base delle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa e delle intese finora intervenute (si tratta dell'accordo di massima raggiunto il 25 febbraio che definiva principi e modalità per la trattativa).

COMUNE DI FUCECCHIO

PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO DI GARA

per l'appalto dei lavori di costruzione di fognatura industriale nella zona conciarica e fognature nere nella zona di via Romana Lucchese,

si rende noto

che il Comune di Fucecchio intende procedere a mezzo di licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1, lettera b), della legge 2-2-1973, n. 14, all'appalto dei lavori in oggetto per l'importo a base d'asta di L. 930.000.000.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale indirizzata all'Amministrazione Comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le suddette richieste di invito non impegnano l'Amministrazione Comunale.

Fucecchio, il 28 marzo 1983

IL SINDACO
Ferdinando Biondi

STUDI STORICI

rivista trimestrale diretta da Rosano Villari

4

in questo fascicolo tra gli altri articoli:

Enrico Guaita, Metodologia storica e teoria marxista delle classi sociali

Rosario Villari, Appunti sul Seicento

Innocenzo Cervelli, Liberali tedeschi del Vormärz: profilo di un'élite politica

Giorgio Caredda, Il dirigismo collaborazionista: «Comités d'organisation» e padronato nella Francia di Vichy

Albertina Vittoria, Totalitarismo e intellettuali: l'Istituto nazionale fascista di cultura dal 1925 al 1937

L. 6.500 - abb. annuo L. 23.000 - Editori Rumbi Ravisse - 00186 Roma - Piazza Graziosi, 18 - Tel. 6792995 - c.c.p. n. 502013

COMUNE DI LIMBIATE

PROVINCIA DI MILANO

Ufficio Lavori Pubblici

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Sono indette separate licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

- Prolungamento della via Tarvisio nel lotto L/3 DEL P.E.E.P., per un importo a base d'appalto di L. 179.013.500.
- STRALCIO AL 9° LOTTO DELLA FOGNATURA COMUNALE per un importo a base d'appalto di L. 292.796.200.

Le aggiudicazioni avverranno con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973, n. 14 con riguardo anche alle leggi n. 741/81 e n. 646/82 e loro successive modifiche.

Le imprese idonee interessate potranno inoltrare domanda di partecipazione in bollo entro il 12 aprile p.v. a COMUNE DI LIMBIATE (MI) - Piazza 5 Giornate.

Le richieste non vincolano questa Amministrazione.

IL SINDACO: Mario Terragni

COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO

Visto l'art. 7, 1° comma della legge 2 febbraio 1973, n. 14

RENDE NOTO

Questo Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 i lavori di:

- Costruzione di un edificio ad uso scuola elementare in piazza IV Novembre - 1° stralzo.
- Impianto dei lavabi a base d'asta Lire 1.250.000.000.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco presso la Residenza Municipale Via Vitt. Emanuele II, n. 2 entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Le segnalazioni di interesse alla gara dovranno attestare l'esistenza all'A.N.C. per la cat. 2 (ex 2) della nuova tabella di cui al Decreto Ministero LL.PP. n. 770 del 25/2/1982 e per la classifica d'importo.

Le richieste d'invito alla gara non vincolano l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO (Terzo Perani)

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

AVVISO DI GARA

IL SINDACO rende noto che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera A, della legge 2-2-1973, n. 14, i lavori di ampliamento del cimitero di Colle Bassa, limitatamente al secondo stralzo comprendente n. 340 loculi.

Importo a base d'asta L. 351.859.947

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno fare pervenire domanda in carta legale indirizzata a questo Comune, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO: Dr. Paolo Canocchi

6

Direttore EMANUELE MACALUSO

Condirettore ROMANO LEDDA

Vicedirettore PIERO BORGHINI

Direttore responsabile Guido Dell'Asquale

Editrice S. p. A. «l'Unità»

Tipografia GATE - Via dei Turchi, 19 - 00185 Roma

Inchiesta al n. 243 del Registro stampa del Tribunale di Roma

iscrittione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Roma n. 4555

Direzione, redazione e amministrazione: Milano, via Feltrina, 75 - CAP 20100 - Tel. 6840

«Subito l'accordo per il gas algerino»

La Conferenza internazionale di Palermo indetta dai sindacati dei due paesi - Un'intesa fra Federazione unitaria e Ugt per sviluppare l'iniziativa sulla cooperazione economica - Oggi «faccia a faccia» tra ministri.

Dalla nostra redazione PALERMO — Sindacati italiani e algerino (federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ed Union general des travailleurs algeriens) hanno siglato ieri a Palermo un accordo operativo per sviluppare iniziative comuni per la cooperazione economica tra i due Paesi, a partire dall'occasione del contratto per la fornitura del metano, del quale si sollecita una celere soluzione. L'accordo ha siglato la prima giornata di una conferenza internazionale che le organizzazioni dei lavoratori italiana ed algerina hanno organizzato nel capoluogo siciliano, e che prevede per oggi un interessante faccia a faccia tra i ministri italiani al commercio estero e al Mezzogiorno (Capria e Signorile) e il ministro algerino alla energia Belkacem Nabl.

Teri hanno parlato i dirigenti sindacali, che hanno sottolineato in una affollatissima conferenza stampa l'importanza politica dell'intesa. I leaders dell'UGTA algerina, Ocab, Seghmer, Belhouchet, hanno ricordato come tale convergenza si sia realizzata a conclusione di una serie di incontri con la federazione unitaria, che hanno rivelato comunanza di idee su un obiettivo di fondo: l'instaurazione di una «cooperazione multiforme, rinnovata e stabile, reciprocamente conveniente, tra Italia ed Algeria». Non solo, e non tanto, dunque, «semplici accordi commerciali». Ma un contributo alla creazione di un «nuovo ordine economico internazionale, per un determinante «fattore di pace tra i popoli mediterranei».

«Vogliamo realizzare — hanno detto i dirigenti sindacali algerini e italiani (per la federazione unitaria partecipano al convegno Luciano Lama, Erardo Crea della CISL e Walter Galbusera della UIL) — un'esperienza originale e un esempio per tutti i paesi mediterranei e per l'instaurazione di una vera pace. Si può e si deve partire dal metano: i due sindacati affermano in una dichiarazione congiunta che l'entrata in vi-

gore dell'accordo governativo sul gas rappresenta la via più sicura per accelerare tale nuova cooperazione. Ed anche in termini tecnici hanno dimostrato, cifre alla mano, come tale intesa consentirebbe di estendere la cooperazione alla ricerca, alla sperimentazione e produzione di nuove utilizzazioni del metano, per la loro applicazione ai settori dell'agricoltura, della alimentazione e del trasporto. E, oltre, s'aprono condizioni nuove per cooperare nell'uso di altre materie prime, nell'edilizia, l'agricoltura, l'industria pesante e leggera, idraulica, formazione professionale. Un cordato sindacale misto si è incaricato di sviluppare le iniziative. L'importanza dell'intesa sindacale sta appunto qui, ha detto Luciano Lama, che è intervenuto nel pomeriggio. Nel fatto cioè che i sindacati offrono così alle forze economiche, sociali e istituzionali dei due paesi una concreta proposta di cooperazione economica. Il contenzioso sul gas è costato carissimo all'Italia, che fi-

no all'81 sviluppa consistenti e fruttuosi interscambi con l'Algeria. Ora il contratto sul metano renderebbe disponibili vaste risorse finanziarie per lo sviluppo del paese africano ed importanti materie prime per la riconversione in Italia. «Rappresenta — ha detto il dirigente della CGIL — un'occasione per superare una mera logica mercantile nei rapporti economici tra gli stati». Ed il sindacato prospetta così un quadro di precise reciproche convenienze: nel suo piano quinquennale l'Algeria, per esempio, fissa puntuali obiettivi di trasformazione agraria e industriale e di occupazione. La realizzazione di un «accordo di sviluppo» tra i due governi pone dunque le basi per individuare precise priorità di intervento. Una proposta: che delegati sindacali algerini siano presenti alle trattative di azienda e di settori che nei prossimi mesi la federazione unitaria manderà avanti per sviluppare l'accordo.

v. v2.

BILANCIO 1982

DATI DI BILANCIO 1982	
Totale provvista	8.213 Miliardi
Raccolta clienti	7.093 Miliardi
Impieghi economici e finanziari	7.947 Miliardi
Fondi patrimoniali	490 Miliardi
Utile netto dell'esercizio	10.578 Milioni

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Porti e traffici marittimi Il Senato vota odg del PCI

ROMA — La Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil ha concluso ieri il suo convegno straordinario di lavoro, a portuale, riconfermando la richiesta al governo di scelte e decisioni tempestive per il risanamento dei porti e la programmazione di tutta l'attività collegata con l'economia marittima: flotta, cantieri, porti, infrastrutture di trasporto terrestre. A conclusione dei lavori è stato approvato anche un ordine del giorno per sollecitare la definitiva soluzione del passaggio della previdenza marinara alle assicurazioni nazionali. A sostegno della richie-

sta è stato proclamato uno sciopero nazionale dei marittimi da effettuarsi a breve scadenza. Di porti ed economia marittima si è discusso anche nella commissione Trasporti del Senato. Due giorni fa il giorno presentato dai senatori comunisti Benassi e Morandi sono stati approvati dalla commissione e sottoli del Senato. Il primo, relativo alla caduta dei traffici marittimi, si impegna il governo «a definire le linee di intervento» e di sottoporre al Parlamento, che indichi precisi obiettivi e di cabotaggio ad accedere il peso del-

la nostra flotta nelle sedi internazionali e nelle conferenze marittime per «difendere e consolidare le nostre quote di traffico»; a sottoporre al parlamento le scelte per il gruppo armatoriale pubblico Finmare. Il secondo documento riguarda la crisi dei porti. Il governo è impegnato a comunicare lo stato di avanzamento di tutti gli investimenti, a scegliere e concentrare le risorse nei punti nodali della portualità italiana; a provvedere in tempo, non come è successo nel '52, alla ripartizione dei fondi in favore dei porti.

lilo Giordani

A Montecatini il congresso Siquadri per «un sindacato di categoria»

ROMA — La prossima settimana, a Montecatini, il Siquadri (sindacato dei quadri industriali aderente alla Confederazione) rilancia, con il 13° Congresso nazionale, i temi che sta portando avanti ormai da tempo: rapporti con le altre organizzazioni di categoria e con la Federazione sindacale unitaria; il contratto unico dei quadri dell'industria; la richiesta di modifica dell'articolo 2095 del codice civile, per ottenere il riconoscimento giuridico. Teri, presentando il prossimo congresso alla stampa, hanno ribadito il loro attacco al «livellamento economico e normativo degli ultimi anni», rivendicando per sé «non solo un recupero del salario, ma del ruolo e della funzione». Per quanto riguarda i rapporti con la Federazione sindacale unitaria, il Siquadri ha fermato che essi sono ancora molto tesi, ma che si è vista «qualche timida apertura». Il Siquadri tuttavia conferma di voler percorrere la strada di un sindacato di categoria, anche se, hanno detto «non possiamo impedire agli altri di costituire un proprio sindacato quadri». Il riferimento esplicito è alle iniziative della UIL.

Brevi

Del 15 aprile i nuovi listini FIAT, Lancia e Autobianchi

ROMA — Da venerdì prossimo, 15 aprile, i listini delle auto Fiat subiranno un aumento medio del 3% circa; per le auto Lancia e Autobianchi, invece, l'aumento sarà del 2,7% circa.

Nel mese di marzo in Brasile inflazione del 10%

SAN PAOLO — Nel mese di marzo l'inflazione è aumentata in Brasile del 10,1%, il più alto indice in diciotto anni. Negli ultimi 12 mesi il tasso d'inflazione è arrivato perciò al 110%. Ne prima tre mesi dell'anno, infine, l'inflazione già totalizza il 28%.

Il Comune di Milano dalla parte dei dipendenti Biffi

MILANO — Il Comune di Milano, proprietario dei locali del celebre Biffi (occupato dalla fine di gennaio da 70 dipendenti) ha sollecitato l'azienda ad un incontro urgente per la vertenza. Il Comune considera urgentissimo arrivare ad una soluzione, che doveva essere già negoziata — con gli stessi protagonisti — dal 16 marzo scorso. Il Comune, per tutelare anche la sua proprietà, è interessato in prima persona al ripristino dell'attività e della piena occupazione. Richieste, come è ovvio, per rilevare il locale, infatti, non mancano.

Forte espansione delle vendite auto in Inghilterra

LONDRA — Anche a marzo il mercato dell'auto ha venduto molto bene in Inghilterra, tanto che il trimestre si è concluso con un numero record di auto vendute: il 9,9% in più rispetto al mese di febbraio.

La guerra delle tariffe Londra-New York riprende?

LONDRA — La guerra delle tariffe per le trasvolate atlantiche Londra-New York sta per ripartire. La piccola compagnia aerea americana «People Express» ha chiesto ieri a Londra l'autorizzazione ad iniziare dal prossimo mese un servizio su questa rotta ad un prezzo esorbitante, 99 sterline per la sola andata. Si tratta di uno sconto rispetto alle tariffe praticate dalle maggiori compagnie del 50%. La «People Express» ha in programma cinque voli settimanali, dall'aeroporto londinese di Gatwick a quello di Newark (nel New Jersey, ma vicinissimo anch'essa, a New York). La TWA, americana anch'essa, sembra voglia rispondere con un tasso di 60 sterline per l'andata e ritorno. La «People Express» deve però dimostrare di poter praticare queste tariffe mantenendo un profitto, per evitare la bancarotta in un caso simile, quello della Skytran di Freddie Laker. Il quale ha commentato: «tutto auguri».

L'Aeritalia vende otto bimotori al Venezuela

ROMA — Il governo del Venezuela ha acquistato dall'Aeritalia (gruppo IRI-Finmeccanica) otto bimotori turboelica da trasporto G-222, per un valore complessivo di circa 150 milioni di dollari. Gli otto aerei vennero assegnati all'esercito e all'aviazione per impiego di personale di matrice.